

CONTROTELAIO per porte scorrevoli a scomparsa



STRUTTURA (per pareti da mm. 105): Costituita da pannelli in lamiera zincata da mm. 6/10, con profonde nervature di irrigidimento per tutta la lunghezza.

RETE PORTA INTONACO: nel modello per intonaco i pannelli laterali sono corredati di rete porta intonaco opportunamente rivettata senza alcuna saldatura. Per garantire una maggiore e più efficace attecchimento della malta cementizia, evitando la comparsa di eventuali processi ossidativi.

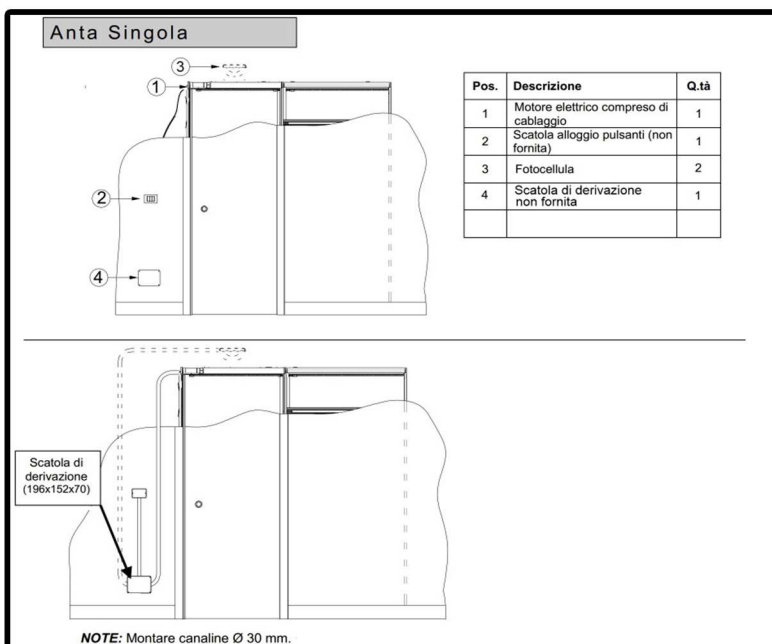
BINARIO IN ALLUMINIO: Binario di scorrimento in alluminio anodizzato estruso, con esclusivo sistema di estrazione. Nel tempo se vi è la necessità di una sostituzione, sarà un gioco da ragazzi sostituirlo.

Carrelli: (Portata kg. 100) carrelli di scorrimento con cuscinetti a sfera rivestiti in polimerico, per una scorrevolezza silenziosa.

Spessore intonaco finito 10,5 - 11 cm.

Spessore utile interno cassonetto 7,0 cm

Portata carrelli 100 Kg.



MODALITA' DI MONTAGGIO



**MONTAGGIO su
tramezzatura già realizzata**



**dopo aver assemblato il
telaio appoggiarlo alla
tramezzatura.**



**MONTAGGIO SU
TRAMEZZATURA DA
REALIZZARE**
puntellare il controtelaio e
cominciare realizzare la
tramezzatura, incassando il
controtelaio nella muratura.



**si presti attenzione nella
messa in bolla e si abbia
l'accortezza di realizzare una
architrave superiore.**



la messa in bolla è basilare.



**allargare le zanche
ricavate nel controtelaio.**



**provvedendo a bloccare il
controtelaio con dei cunei**



**prestando attenzione al
livello pavimento. I principali
problemi riscontrati,
sono relati alla non perfetta
QUOTA PAVIMENTO.**



**la rete del controtelaio,
deborda e accavalla la
tramezzatura**



**utilizzare anche la rete in
poliuretano (in dotazione),
accavallando tra la rete
metallica e il laterizio.**



**Strato di ancoraggio, detto anche rinzaffo: è il primo
strato da aggregati grossolani, la superficie
risultante deve essere ruvida ma priva di vuoti
o di eccedenza di intonaco, per agevolare
l'ancoraggio dello strato successivo.**



**Strato di finitura, detto stabilitura: è l'ultimo strato,
costituito da intonaco fino, detto anche tonachino,
composto da grassello di calce miscelato con inerti
silicei fini in proporzione di 2/5 di calce e 3/5 di
sabbia.
Lo spessore di applicazione dovrebbe essere
inferiore ai 3 millimetri.**